



Città di Empoli

PIANI URBANI INTEGRATI M5C2 - investimento 2.2

Rigenerazione urbana del complesso di Piazza Guido Guerra con realizzazione del Nuovo Teatro Comunale

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO – ECONOMICA

Art. 48, comma 7, D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in L. n. 108 del 29 luglio 2021

Linee guida adottate in attuazione dell'art. 12 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con
modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

Dott. Archeologo
Walter Maiuri

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dirigente Sett. Lavori Pubblici - Ing. Roberta Scardigli

A.R3 Relazione verifica interesse archeologico

Dottore Archeologo **Walter Maiuri**
Via Piave, 41 – 50053 EMPOLI (FI)
cell. +393471164819 – email: waltermaiuri@yahoo.it
P. IVA 05954000484
Elenco del MiBACT operatori abilitati n. 1633

Alla c.a. della Ispettrice Archeologa
dott.ssa Usula Wierer
SABAP

Alla c.a. Ing. Roberta Scardigli
Dirigente LL. PP e Patrimonio

Alla c.a Arc. Simone Scortecci
Istruttore Tecnico Direttivo

RELAZIONE di VERIFICA PREVENTIVA dell'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Verifica preventiva dell'interesse archeologico nell'area di realizzazione del progetto di
“Rigenerazione urbana del complesso di Piazza Guido Guerra con realizzazione del Nuovo Teatro Comunale”.

Luogo: Empoli.

NCEU:

Coordinate: 43°43'25.04"N; 10°56'51.92"E.

Committente: Comune di Empoli (FI).

CUP: da definire.

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Roberta Scardigli.

Responsabile VIARCH: Dott. Archeologo Walter Maiuri.

INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda la verifica preventiva di interesse archeologico relativa all'area urbana della città di Empoli in una zona da molti decenni urbanizzata e al momento occupata dal Palazzo delle Esposizioni, che sarà funzionalmente riqualificata a partire dalla viabilità cittadina e da un'area adibita da molti decenni a parcheggio. E' prevista anche la costruzione di una nuova struttura destinata alle arti teatrali: il Teatro Civico.

Il progetto inoltre prevede l'incremento del verde urbano consistente nella trasformazione dell'attuale viabilità di accesso carrabile in una piazza alberata pedonale; obiettivo creare un'area unica con molteplici destinazioni d'uso: verde, commerciale e ricreativa tra Parco Culturale, centro storico e parcheggio.

In base al progetto consultabile, il parcheggio sarà ripavimentato con materiali drenanti per aumentarne la permeabilità, mantenendo le essenze arboree esistenti, i cui apparati radicali non potranno che trovare giovamento dalla nuova sistemazione del suolo.

La viabilità interna della Piazza Guido Guerra subirà alcune modifiche soprattutto per ciò che riguarda la sua direttrice orientale di collegamento con Viale Petrarca o Strada Statale SS67 che diventerà una piazza alberata pedonale; la superficie interessata dal progetto raggiunge approssimativamente 25.500 mq.

Le informazioni utili alla definizione del possibile interesse archeologico dell'area sono state desunte dalla bibliografia e dalla cartografia storica esistente contenuta in alcuni lavori di studio storico – archeologico del territorio empolesse e nel documento tecnico noto come Carta del

Rischio e del Potenziale Archeologico del Comune di Empoli nella quale molta documentazione, a partire dal 2012, è confluita.

Questi dati sono stati integrati con una nuova ricognizione, il più sistematica possibile, nell'area del progetto eseguita dallo scrivente.

L'area era un tempo destinata (XIX – prima metà del XX secolo) ad attività sportive, ricreative o eventi celebrativi proprio in conseguenza della costruzione del ponte granducale e dell'abbattimento ottocentesco di porzioni dei palazzi che si affacciano sul lato sud della piazza per la costruzione dell'attuale via Pievano Rolando. Successivamente la zona è stata progressivamente urbanizzata e ridefinita nella sua viabilità generale con la costruzione del Palazzo delle Esposizioni. La presente relazione è accompagnata da tavole contenenti foto aeree con indicati i punti di rilevamento fotografico (tavola 1) dalle foto eseguite durante la ricognizione a livello del suolo e dalle foto eseguite tramite APR.

CENNI STORICI

L'area sotto analisi, dove saranno effettuati i lavori di cui sopra, fino agli inizi del XIX secolo è stata pertinente all'alveo del fiume Arno (Catasto Lorenese, 1820). Per la precisione l'attuale Palazzo delle Esposizioni insiste sulla parte più orientale di un'isola fluviale denominata "Piaggione" nelle carte storiche consultate.

Per la costruzione del ponte granducale alla metà del 1800 (inaugurato nel 1855) si progettò ed effettuò, proprio davanti all'abitato di Empoli, l'interramento del ramo sud dell'Arno, che si biforcava nei pressi della città dando vita ad un'isola, appena ad ovest della foce del torrente Orme, chiamata "il Piaggione". Questo ramo rimase per diversi anni impaludato per la mancanza di materiale di riporto sufficiente a raggiungere una quota che evitasse risorgive delle acque del vicino corso d'acqua.

L'alveo del ramo fluviale meridionale sopra indicato, lambiva le antiche mura di Empoli all'altezza dell'attuale Piazza Matteotti e possedeva un sistema d'attracco per i navigli carichi di merci dirette in città lungo tutta la riva. Esiste documentazione al riguardo dalla fine del Cinquecento in poi. Oltretutto, in stampe d'epoca ed in foto più recenti, si può notare che, in questo tratto, l'alveo del fiume raggiungeva una notevole ampiezza.

La riduzione da due ad un solo alveo, quello settentrionale ed attuale dell'Arno, fu considerata inevitabile e necessaria per la costruzione del ponte di pietra risalente al tempo del Granduca Leopoldo II, attraversamento lapideo che venne distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale.

Dopo l'interramento l'area fu adibita ad ippodromo e, dopo gli eventi della seconda guerra mondiale, il piano di calpestio fu rialzato notevolmente con le macerie della città distrutta dai bombardamenti e dalle deflagrazioni degli adiacenti edifici abbattuti dai tedeschi in ritirata.

Sicuramente l'isola esisteva in epoca rinascimentale, come si può constatare dall'affresco di Giovanni Stradano datato 1555, ma è assai possibile, ma non sicura, la presenza dell'isola fluviale anche nel periodo romano. La cautela è dovuta all'instabilità che caratterizza queste emergenze morfologiche quando non sono di eccessiva altezza. Infatti è noto dalle nostre fonti che durante le piene dell'Arno, l'isola del Piaggione venisse facilmente sommersa dalle acque.

In Piazza Guido Guerra non si hanno notizie di nessun tipo di recupero né di ritrovamenti fortuiti e le UT¹, già a suo tempo individuate nella CRA², non comprendono quest'area anche se alcune di loro non sono molto distanti.

Da rilevare il ritrovamento, nel punto di incontro tra via Ridolfi e via Pievano Rolando al limite con Piazza Guido Guerra, di frammenti di *dolia* di epoca romana durante lavori fatti ai palazzi qui presenti che hanno fatto ipotizzare, in questa area, l'esistenza di edifici adibiti a magazzini di epoca romana pertinenti al porto fluviale (guardare in CRA).

Nel Catasto Leopoldino la toponomastica ricorda i toponimi di "Albereta", "Le Cave", "Le Fornaci" e "Bisarnella".

Tutti gli elementi degni di nota nelle aree limitrofe sono tutti pertinenti al centro storico della città di Empoli il cui limite settentrionale dista all'incirca 135 mt in linea d'aria in direzione S-W.

RICOGNIZIONE di SUPERFICIE e AEREA

La ricognizione di superficie è stata effettuata tra giorni 11 e 13 febbraio 2022.

L'area dell'intervento previsto dal progetto in oggetto, è ad uso verde e ricreativo, circondata da una totale urbanizzazione viaria e residenziale.

Il controllo autoptico del terreno a livello del suolo non ha potuto ovviamente evidenziare nessuna anomalia che possa far pensare a insistenze archeologiche di alcun tipo anche perché è presente una totale cementificazione (foto 3-4-5). E' stato effettuato anche controllo per mezzo di APR/drone ma che ha dato gli stessi risultati.

Le operazioni sono state accompagnate da documentazione fotografica.

RISCHIO ARCHEOLOGICO E PIANO di INTERVENTO

Dall'analisi della loro posizione, le UT nella Carta del Rischio e Potenziale Archeologico del Comune di Empoli, si mostrano sufficientemente lontane dall'area sotto osservazione tale da ridurre al minimo la percentuale di possibili ritrovamenti a queste legati.

Dove è stata effettuata la ricognizione di superficie a livello del suolo (foto 1-2-3-4-5), non sono state individuate aree di interesse archeologico né emergenze di strutture, né affioramenti di materiale, tali da far supporre la presenza di antropizzazione antica vista anche la situazione sopra descritta e il totale rimaneggiamento dell'area in tempi recentissimi (inizia anni 2000).

Stesso esito ha avuto la ricognizione fatta con il drone(foto 6-7) .

Considerati gli elementi a disposizione, si propone di assegnare all'area di indagine un rischio archeologico BASSO per non dire NULLO.

Eventuali ulteriori operazioni di indagine, se ritenute necessarie dal funzionario di zona della SABAP, dovranno essere eventualmente concordate tra Amministrazione Comunale per mezzo degli uffici preposti alla realizzazione del progetto in oggetto e lo stesso funzionario di zona della Soprintendenza facendo riferimento alle azioni previste dalla normativa vigente in tale ambito.

¹ Unità Topografica

² Carta del Rischio e Potenziale Archeologico

Bibliografia essenziale

- CRA - Carta del Rischio e Potenziale Archeologico del Comune di Empoli, 2012, W. Maiuri – L. G. Terreni.
- Catasti Storici Regionali.
- Notiziari della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.
- Ritrovamenti archeologici nel territorio di Empoli, Fucecchio 1995, E. Ferretti – R. Macii – L. G. Terreni L. (a cura di).
- La città, il territorio, il porto. Empoli in età romana, in *MILLIARIUM*, Empoli, Editori dell'Acero, 2006, vol. VI, W. Maiuri.
- Empoli: città e territorio, AAVV.
- Arno a Empoli: dov'è e dov'era, in *Della Storia d'Empoli*, Carlo Pagliai.
- <https://www.dellastoriadempoli.it/arno-empoli-dovera-dove-carlo-pagliai/>

Empoli, 13/02/2022

Dott. Archeologo Walter Maiuri

MAIURI WALTER
Via Piave, 41
50053 Empoli (FI)
Cell. 039 347 1163315
C.F. MAIURI WALTER 31 D4031
P.I.E. IVA 039 5400 0484

Progetto: *“Rigenerazione urbana del complesso di Piazza Guido Guerra con realizzazione del Nuovo Teatro Comunale”*

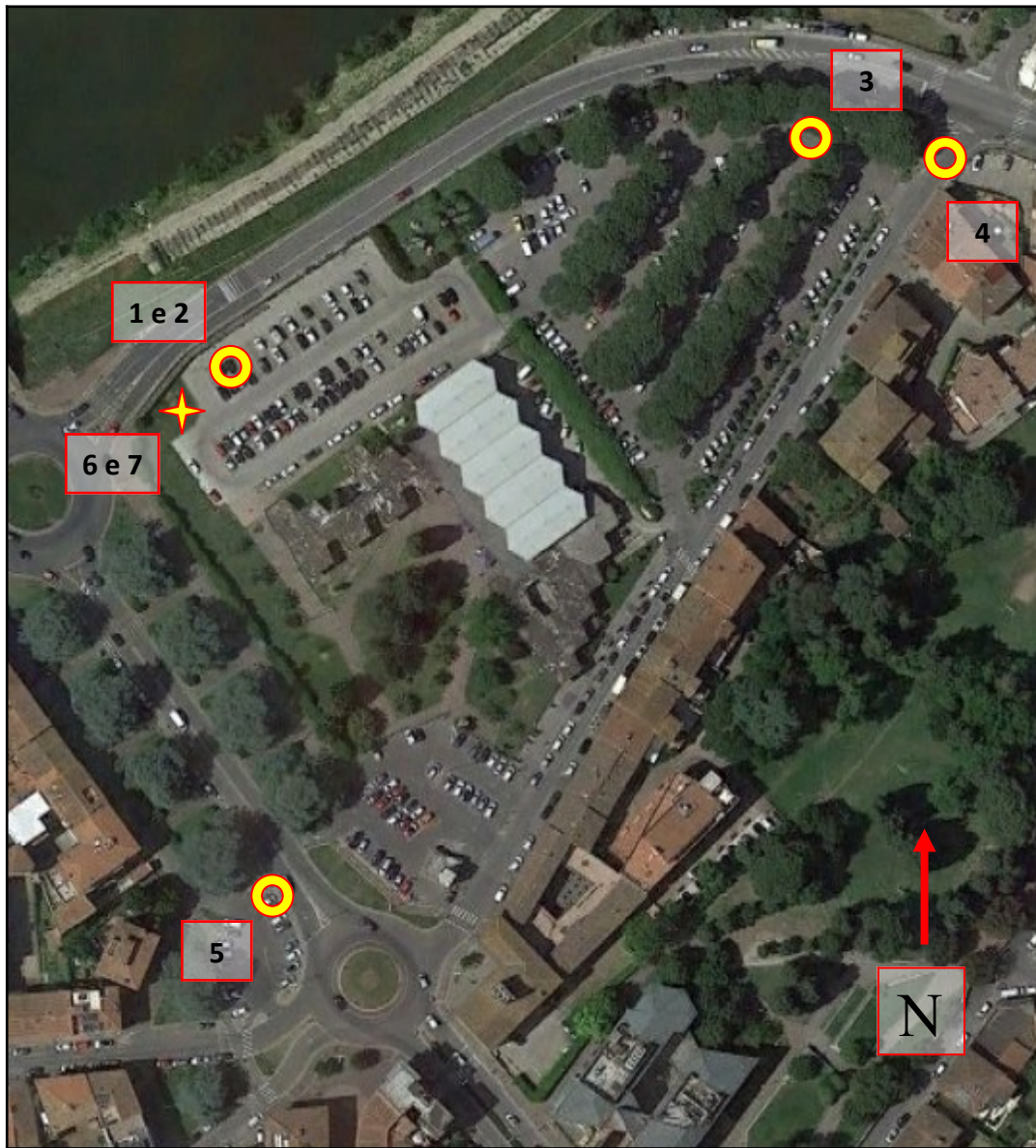


Tavola 1



Foto da terra	
Foto da drone	



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7